



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale Musei

Piano di valorizzazione 2019. Disponibilità finanziaria € 5.000.000

La formulazione dei progetti e dei piani di spesa contenuti nel presente piano di valorizzazione è modulata sui risultati dei monitoraggi effettuati su oltre cinquanta Istituti (musei autonomi e musei afferenti ai Poli museali) integrati con l'analisi delle capacità di spesa degli stessi.

I monitoraggi, inoltrati da questa Direzione generale (nota pr. n. 1784 del 5 febbraio 2018 e nota pr. n. 6264 del 29 maggio 2018) a tutti i luoghi della cultura di propria competenza, hanno avuto lo scopo di rilevare l'andamento delle iniziative realizzate nell'ambito del piano di valorizzazione nel 2017 e nel 2018, ma soprattutto di fornire ai direttori l'occasione di segnalare criticità e suggerire eventuali soluzioni migliorative sulla scorta dell'esperienza pregressa.

Le principali criticità emerse hanno riguardato il tema della flessibilità delle modalità di apertura e delle adesioni del personale cui, in sede di redazione del Piano di valorizzazione 2019, si è provveduto a rispondere secondo i criteri di seguito illustrati.

Si è riscontrata la validità di una maggiore flessibilità rispetto alla programmazione degli orari delle aperture straordinarie. Queste devono essere programmate sulla base di esigenze specifiche di ciascuna realtà territoriale, con la possibilità di estendere il calendario delle stesse sino al mese di dicembre dell'anno in corso. Per quanto riguarda le aperture straordinarie serali, queste saranno effettuate in continuità con l'orario di apertura ordinaria e avranno una durata di tre ore o quattro ore, da concordare in sede di contrattazione locale; i dipendenti che aderiranno all'apertura serale straordinaria effettueranno il turno per il numero totale di ore stabilito dall'Istituto di appartenenza. Per le aperture serali in occasione della Notte Europea dei Musei e delle Giornate Europee del Patrimonio si ribadisce, invece, la durata di tre ore.

Considerato il miglioramento apportato dalla flessibilità in termini di capacità di spesa (rilevata in misura del 79% nel 2018 rispetto al 62% circa del 2017, media basata sul totale assegnato e calcolata in base ai dati raccolti tramite le relazioni a fine progetto trasmesse dagli Istituti alla Direzione generale Musei), e di fruizione del patrimonio, si demanda ai tavoli di contrattazione locale la calendarizzazione delle aperture straordinarie nel periodo compreso fra il 27 maggio e il 31 dicembre, sempre tenuto conto delle rappresentanze dei lavoratori.

Alla esigenza di una maggiore flessibilità, ma anche alle richieste di una maggiore partecipazione da parte del personale, si riconduce l'invito ai direttori degli Istituti la facoltà di indire un interpello per reclutare unità da altri uffici del Ministero sul territorio, in caso di numero di adesioni insufficiente da parte del personale in organico.

La determinazione degli importi assegnati a ogni singolo istituto è stata stabilita sulla base di parametri legati alle risorse di personale disponibili, al numero dei luoghi della cultura in gestione e alla capacità dimostrata di impegno delle risorse assegnate nel corso del Piano di valorizzazione 2018.

[Handwritten signatures]

Alla luce di quanto emerso dalle rendicontazioni finali degli Istituti, relativamente agli importi spesi per l'attuazione dei progetti afferenti al Piano di valorizzazione 2018, si conferma la possibilità di utilizzare eventuali economie, rispetto al budget complessivo, per assicurare ulteriori aperture di musei e aree archeologiche, nei limiti dei residui ancora disponibili.

Il piano di valorizzazione predisposto da questa Direzione generale prevede la realizzazione di quattro progetti con un costo totale di € 5.000.000, di seguito richiamati.

Le attività previste riguardano:

1. **Domenica di carta (13 ottobre 2019):** impegno complessivo € 340.900 – DG Archivi (€ 208.600); DG Biblioteche (€ 125.600); DG Educazione e Ricerca (€ 6.700);
2. **Eventi diurni della durata di quattro ore in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio (21-22 settembre 2019):** impegno complessivo € 1.105.400 – DG Archivi (€ 208.600); DG Biblioteche (€ 125.600); DG Educazione e Ricerca (€ 20.200); DG ABAP (€ 161.000); DG Musei (€ 534.500); DG Bilancio (€ 50.500); DG Organizzazione (€ 5.000);
3. **Eventi serali in occasione della Notte Europea dei Musei (18 maggio 2019) e delle Giornate Europee del Patrimonio (21 settembre 2019), con apertura straordinaria serale di tre ore.** Impegno complessivo: € 823.700 – DG ABAP (€129.500); DG Musei (€ 691.700); DG AAC (€ 2.500);
4. **Aperture straordinarie dei musei e dei parchi archeologici autonomi e di musei, siti, complessi monumentali, aree e parchi archeologici afferenti ai Poli museali regionali e alle Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio (27 maggio – 31 dicembre 2019)** impegno complessivo € 2.730.000 – DG Musei (€ 2.346.000); DG ABAP (€ 346.000); DG Educazione e Ricerca (€ 38.000).

Totale € 5.000.000

1. Domenica di carta (13 ottobre 2019) impegno complessivo € 340.900

Si propone anche per il 2019 il progetto Domenica di carta, che prevede l'apertura di Archivi e Biblioteche statali ed è finalizzato a valorizzare l'importante patrimonio conservato in quegli Istituti. Con l'auspicio di consolidare questo appuntamento, la data proposta, come per le passate edizioni, corrisponde alla seconda domenica di ottobre ovvero il 13 ottobre 2019, ma potrà essere variata sulla base di diverse valutazioni delle Direzioni Generali Archivi e Biblioteche e Istituti culturali.

Il compenso previsto è di € 135 (al lordo oneri dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell'amministrazione) per l'area III e di € 110 (al lordo oneri dipendente; € 145,97 al lordo degli oneri dell'Amministrazione) per l'area I/II. Si allega il prospetto di dettaglio dell'iniziativa, comprensivo delle unità massime da impiegare per Istituto.

2. Eventi diurni della durata di quattro ore con visite guidate a monumenti e aree archeologiche, aperture di luoghi della cultura normalmente chiusi al pubblico, presentazione di progetti nelle due Giornate Europee del Patrimonio 2019 (21-22 settembre 2019) - impegno complessivo € 1.105.400.

Le Giornate Europee del Patrimonio si svolgeranno nei giorni 21 e 22 settembre 2019 e rappresentano il più importante appuntamento che riunisce tutti i popoli dell'Europa nel segno della cultura. L'edizione del 2018 ha raggiunto uno straordinario risultato, con 1267 eventi promossi dal Ministero



su tutto il territorio nazionale, cui hanno partecipato oltre 363.333 visitatori solo nei luoghi della cultura MiBAC.

Considerata l'importanza internazionale dell'iniziativa, particolare rilevanza assumeranno i progetti capaci di coinvolgere attivamente la cittadinanza e la comunità di riferimento, in tutte le sue componenti, e di creare percorsi intesi a individuare collegamenti e punti di unione con la storia, l'archeologia, l'arte, la demotnoantropologia, il paesaggio degli altri paesi europei.

Il progetto riguarda tutti i luoghi della cultura statali, compresi archivi e biblioteche. Su questi temi, tutti gli Istituti del Ministero sono chiamati a coinvolgere le realtà locali e a "dialogare" con i cittadini, programmando eventi, incontri, occasioni di confronto e di scambio di esperienze con le comunità di riferimento.

Il compenso previsto, per attività di quattro ore da svolgersi al di fuori del normale orario di lavoro, è di € 135 (al lordo oneri dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell'amministrazione) per l'area III e di € 110 (al lordo oneri dipendente; € 145,97 al lordo degli oneri dell'Amministrazione) per l'area I/II.

3. Eventi serali di tre ore per la Notte Europea dei Musei (18 maggio 2019) e per le Giornate Europee del Patrimonio (21 settembre 2019) - impegno complessivo € 823.700

In occasione della Notte Europea dei Musei e delle Giornate Europee del Patrimonio per promuovere le eccellenze del patrimonio culturale italiano il Ministero si propone di offrire ai cittadini e ai turisti un'apertura straordinaria serale dei musei, delle aree e parchi archeologici statali. Durante le aperture serali sono incoraggiati progetti di valorizzazione che integrino le modalità consuete di fruizione con l'apporto di tutte le arti (teatro, musica, letteratura, cinema, rievocazione storica ecc.).

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, anche quest'anno, sulla scia del successo riscontrato nelle precedenti occasioni, è stato elaborato un progetto specifico per l'apertura straordinaria del Complesso monumentale di San Michele a Ripa a Roma, coordinata, come nelle passate edizioni, dalla Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con il concorso della Direzione generale Musei.

I progetti riguardano tutti i luoghi della cultura accessibili al pubblico, ad esclusione di archivi e biblioteche. Il compenso previsto è di € 135 (al lordo oneri dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell'amministrazione) per l'area III e di € 110 (al lordo oneri dipendente; € 145,97 al lordo degli oneri dell'Amministrazione) per l'area I/II.

4. Aperture straordinarie dei musei e dei parchi archeologici autonomi e di musei, siti, complessi monumentali, aree e parchi archeologici afferenti ai Poli museali regionali e alle Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio: € 2.730.000

Per il 2019 viene riproposto un progetto legato alle aperture straordinarie dei musei e dei parchi archeologici autonomi e di musei, siti, complessi monumentali, aree e parchi archeologici afferenti ai Poli museali regionali e alle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Per apertura straordinaria si intende qui ogni apertura (diurna o serale) dei summenzionati luoghi, al di fuori dei giorni e degli orari ordinari di accesso al pubblico. Non si intende come apertura straordinaria l'apertura di singole sale, ambienti o percorsi normalmente inaccessibili per ragioni legate all'organizzazione interna.

Nel caso di apertura straordinaria in orario diurno, questa si articolerà in turnazioni di quattro ore. Nel caso di apertura straordinaria serale, questa si articolerà in turnazioni di tre o di quattro ore.

Tutte le aperture straordinarie, diurne e serali, dovranno realizzarsi nel periodo compreso fra il 27 maggio e il 31 dicembre 2019 e, comunque, valutando i periodi di maggior afflusso di visitatori; gli esiti delle aperture straordinarie serali degli anni passati; la concomitanza di eventi e manifestazioni culturali sul territorio (ad esempio festival letterari, manifestazioni artistiche, particolari eventi legati alla promozione del territorio).

Ai Dirigenti degli Istituti è demandato il calendario delle aperture avendo cura di scegliere il giorno/i giorni della settimana di apertura straordinaria serale sulla base dei criteri sopraindicati e di un progetto condiviso, possibilmente, con le istituzioni rappresentative del territorio e comunque con le rappresentanze dei lavoratori.

Il compenso previsto è di € 135 (al lordo oneri dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell'amministrazione) per l'area III e di € 110 (al lordo oneri dipendente; € 145,97 al lordo degli oneri dell'Amministrazione) per l'area I/II per le aperture straordinarie diurne di quattro ore e serali di tre ore, mentre di € 160 (al lordo dipendente; € 212,32 al lordo degli oneri dell'amministrazione) per l'area III e di € 135 (al lordo dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell'amministrazione) per l'area I/II, per le aperture serali di quattro ore.

Per assicurare il coordinamento generale delle iniziative, sotto il profilo organizzativo e promozionale, è stato previsto, come per il 2019, il supporto delle Direzioni generali e degli Uffici di riferimento.

Roma, 16 maggio 2019

Per il Direttore generale
dott. Antonio LAMPIS


